

IL PIANO

TASSA AL MASSIMO ANCHE SULLA PRIMA CASA: IN MEDIA 50 EURO IN PIÙ A FAMIGLIA

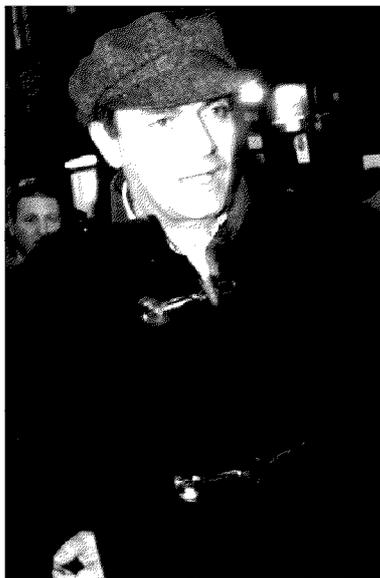
Stangata nel 2013: incassi su di 23 milioni

NAPOLI. A pagare il conto del pre-dissesto del Comune di Napoli saranno soprattutto i cittadini napoletani proprietari di casa. Il decreto 174, infatti, impone all'amministrazione l'aumento nella misura massima dell'aliquota anche sulla prima casa. L'Imu, quindi, aumenterà dallo 0,5% allo 0,6% già nel 2013. Nelle casse del Comune arriveranno in media, ogni anno, 23 milioni di euro in più. Per un totale di 230 milioni di euro in 10 anni, ossia per tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario. In media, ogni famiglia pagherà 40-50 euro in più all'anno sulla prima casa. Sugli altri immobili, invece, viene già applicata l'aliquota massima dell'1,06%. Le entrate per il Comune provenienti dall'Imu andranno in parte a coprire le perdite derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare. Palazzo San Giacomo, infatti, prevede di

alienare nei prossimi 10 anni circa 780 milioni di immobili Erp e del patrimonio disponibile. Una volta venduti, verranno meno anche le relative entrate per canoni di locazione. In nome del principio di equità sociale, tuttavia, la giunta arancione ha deciso di destinare le risorse aggiuntive ricavate dall'aumento dell'Imu alla spesa per i servizi essenziali. Il sindaco Luigi de Magistris, poi, confida nella speranza di poter rivedere l'obbligo di aumento nella misura massima dell'aliquota in sede di discussione del piano di rientro con gli organi istituzionali che dovranno approvarlo, ossia la Corte dei Conti e la costituenda Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Considerato che, secondo le stime di Palazzo San Giacomo, il Comune potrebbe raggiungere l'equilibrio finanziario anche senza l'aumento dell'Imu.

Ad ogni modo, il gettito aggiuntivo potrà essere una riserva nel caso in cui il governo dovesse prevedere ulteriori tagli ai trasferimenti. Secondo i dati di Equitalia, da quando è attiva l'Imu, ossia dallo scorso anno, il totale dell'imponibile accettato nel Comune di Napoli ammonta a 260 milioni di euro, con una percentuale di riscossione abbastanza elevata (89%), pari ad oltre 233 milioni di euro. Con la soppressione dell'Ici sulla prima casa, tuttavia, è notevolmente aumentato il fenomeno dell'elusione del tributo. Le istanze di variazione per le tipologie degli immobili, infatti, sono aumentate del 300%. Il che ha avuto riflessi anche sulla Tarsu, andando a rallentare i tempi di formazione dei ruoli.

Pierluigi Frattasi



Il sindaco Luigi de Magistris

